



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI CORSICO

Via Roma, 15 - 20094 Corsico (MI) - Tel. 02.8232.6592
www.caicorsico.it e-mail: cai.corsico@libero.it apertura giovedì h 21-23

SABATO 14 OTTOBRE 2023 – ROCCA PATANUA (2409)



Salgo alle montagne, do le spalle al resto. Sbuffo fiato alla roccia e scaldo il vuoto...(E. De Luca)

Patanua significa “nuda” in piemontese e probabilmente ci si riferisce ai caratteristici torrioni rocciosi di questa montagna, esposti e visibili anche da lontano. È una vetta relativamente bassa ma in grado di regalare una soddisfazione prettamente alpinistica. Le sue balze rocciose, che vengono aggirate dal sentiero, regalano un gran colpo d’occhio e panorama assicurato, nuvole permettendo. Si trova nella parte valsusina del Parco Orsiera-Rocciavré. Dalla cima è possibile osservare la bassa Val di Susa (a sud) e alcune interessanti vette del Parco: a nord svetta Punta Lunella, a nord ovest si trova la Grand’Uja.

Partenza: Ore 6.30 Corsico FF.SS Casa dell’Acqua – Ore **6.45** Piazzale Lotto fronte Lido – per equipaggi autonomi il ritrovo finale sarà comunque alle **ore 9 circa al parcheggio di Prarotto (TO)**.

Viaggio Mezzi Propri: Spese da suddividere tra ogni equipaggio. MI-TO (autostrada A32 Torino-Bardonecchia - Uscita Avigliana Ovest) seguire per Mocchie, Frassinere, Mollette, **Condove** e **parcheggiare nel piazzale antistante la cappella Madonna della Neve di PRAROTTO(1437 m)**.

Iscrizioni: il giovedì in Sede ore 21,00/23,00 o via cellulare / mail agli organizzatori: **Alessandra Panvini** (349.0538262) matemate65@hotmail.com – **Miriam Barra** (338.2510615) miriba74@yahoo.it

Quote: Soci CAI € 4,00 – Non Soci: € 15,00 (Soccorso Alpino, Polizza Infortuni, R.C.).

PRANZO: Al sacco in vetta.

ABBIGLIAMENTO/EQUIPAGGIAMENTO/ATTREZZATURA: da escursione di media quota. Si consigliano pantaloni lunghi, maglia a maniche lunghe e corte, pile, cappello e guanti, giacca antivento + **zaino piccolo**, pedule.

Consiglio Montagnino: nello “zaino perfetto” **c’è tutto il necessario ma nulla di superfluo**. L’essenzialità costituisce parte del fascino dell’escursionismo. Cercare di alleggerire il peso dello zaino è un **percorso importante**. Esaminare l’attrezzatura, ridurla all’essenziale ed eliminare gli sprechi, aiuterà a muoversi più comodamente e con maggiore sicurezza lungo i sentieri, senza dover trascinare sulle spalle uno peso enorme e spesso inutile.

DIFFICOLTA’: E+EE (ultimo tratto)

DISLIVELLO: 1000 m. Tempo di salita circa 3,00 ore – discesa circa 2,30 ore.

ITINERARIO salita: di fronte alla cappella imbocchiamo una stretta sterrata che attraversa alcuni prati con villette e, diventata sentiero n. 564, risale la dorsale sud tra rade pinete. Il primo tratto di sentiero si sviluppa in bosco a prevalenza di conifere e sale deciso. Dopo circa 2 Km tralasciamo la deviazione a sinistra per Maffiotto e proseguiamo sul sentiero principale. Poco dopo, a quota prossima ormai ai 1900 metri, il bosco lascia il passo a grandi distese prative e qualche vecchio alpeggio (Alpe Formica). La vista inizia ad aprirsi sulla Val di Susa e il panorama diventa più interessante. In breve raggiungiamo la deviazione (564A) a destra per l’Alpe Tuluit, che trascuriamo. Procedendo ormai pressoché in cresta molto ampia raggiungiamo un primo poggio a quota 2100 metri e un secondo a quota 2200, da cui si stacca un’altra deviazione verso sinistra. Il sentiero ormai verso la parte finale diventa a mezzacosta e aggira a sinistra i torrioni di Rocca Patanua. In pochi minuti, dopo alcuni semplici passaggi su roccia in cui bisogna appoggiare le mani, siamo giunti alla croce di vetta. Prestare attenzione nell’ultimissimo tratto, l’unico EE di tutto il tragitto, in quanto abbastanza esposto.

Discesa: Come per la salita.

Note: Nebbia frequente nei mesi estivi. Il libro di vetta si trova in un contenitore metallico situato alla base del piloncino a lato della croce.

Premi Sezionali: Fedeltà p. 1 – Vetta: p. 3

In caso di previsioni meteo avverse, si dovrà spostare l’escursione in altra data o annullarla.

Gli accompagnatori si riservano il diritto di modificare l’itinerario se lo ritenessero opportuno e se le condizioni non fossero ritenute idonee.

Gli accompagnatori saranno disponibili telefonicamente o via mail per ogni informazione e delucidazione precisando che l’escursione è **adatta a persone allenate e necessita di piede fermo e assenza di vertigini.**

Per le responsabilità CAI l’escursione inizia e finisce al parcheggio di Prarotto